

RASSEGNA STAMPA
del
28/08/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 27-08-2012 al 28-08-2012

| | |
|--|----|
| 27-08-2012 Corriere di Ragusa.it Ragusana 26enne residente a Milano tenta il suicidio a Marina di Ragusa. La Polizia la salva | 1 |
| 28-08-2012 La Nuova Sardegna rogo minaccia impianto di carburanti | 2 |
| 27-08-2012 Radio Rtm Sede di Protezione Civile. Il Commissario Straordinario alla Provincia Scarso a Iacono (IDV): "Ribadisco: l'immobile della Protezione Civile non è stato ceduto alla Regione" | 3 |
| 27-08-2012 Radio Rtm Il sindaco Rustico e l'assessore alla Protezione Civile Dibenedetto visitano il bagnini e i volontari addetti al controllo delle spiagge ispicesi | 4 |
| 27-08-2012 Radio Rtm Salvataggio ieri a Marina di Ragusa: ragazza originaria di Ragusa tenta suicidio in mare. Salvata dalla Polizia | 5 |
| 27-08-2012 Sardegna oggi Transenne a Calamosca, gli ambientalisti: "Riaprite il sentiero sulla Sella del Diavolo" | 7 |
| 27-08-2012 Sicilia News 24 SS 186. Russo (PD): 'E' possibile risolvere il problema nel giro di poche ore' | 8 |
| 27-08-2012 Sicilia News 24 Riserva dello Zingaro, la conta dei danni: "distrutta all'80%" | 9 |
| 27-08-2012 Sicilia News 24 Discarica di Bellolampo. In settimana la riapertura ma i controlli dell'aria continuano | 10 |
| 27-08-2012 La Sicilia L'ex caserma verso il completo recupero | 11 |
| 27-08-2012 La Sicilia Devastato il Monte Altesina | 12 |
| 27-08-2012 La Sicilia Incendio lambisce i binari Stop al traffico ferroviario | 13 |
| 27-08-2012 La Sicilia Campo soccorso in meno di un'ora SOMMATINO. | 14 |
| 27-08-2012 La Sicilia Mare a 29°, rischio alluvioni | 15 |
| 27-08-2012 La Sicilia Appello alla Provincia per ripulire il territorio | 16 |
| 27-08-2012 La Sicilia Turisti abbandonati sulla banchina disagi nei viaggi da e per Pantelleria | 17 |
| 27-08-2012 La Sicilia Incendi vicino la raffineria e nel costone | 18 |
| 28-08-2012 La Sicilia «Bagnini» a 4 zampe nel mare di Agnone 38 | 19 |
| 28-08-2012 La Sicilia Incendio all'Isola lambite le case 37 | 20 |

Ragusana 26enne residente a Milano tenta il suicidio a Marina di Ragusa. La Polizia la salva

Corrierediragusa.it - LA -

Corriere di Ragusa.it

"Ragusana 26enne residente a Milano tenta il suicidio a Marina di Ragusa. La Polizia la salva"

Data: **27/08/2012**

Indietro

Cronache RAGUSA - 27/08/2012

La ragazza, E.A. le iniziali, si era lanciata dagli scogli per lasciarsi annegare in mare

Ragusana 26enne residente a Milano tenta il suicidio a Marina di Ragusa. La Polizia la salva Dopo gli accertamenti di rito, la giovane è stata dimessa ed affidata al padre

Antonio Di Raimondo

Da Milano a Marina di Ragusa per farla finita tra le onde dell'azzurro mare della sua terra natia. Una 26enne ragusana, E.A. le iniziali, dipendente di una azienda milanese e in vacanza in provincia, è stata salvata a Punta di Mola dalla Polizia, intervenuta in maniera tempestiva per far desistere la donna dall'insano proposito, dopo l'allarme lanciato da un residente del lungomare Bisani. L'intervento di salvataggio in mare si è registrato intorno alle 22.30 di domenica sera.

La donna aveva lasciato gli effetti personali sugli scogli, e, dopo qualche attimo di esitazione, si era lanciata in acqua. L'insolita scena non era per fortuna sfuggita all'attento residente, che, intuito il malsano intento della donna, ha subito telefonato col cellulare al 113. In attesa dell'arrivo della Polizia, l'uomo si era recato sugli scogli nel tentativo di scorgere la donna e darle una mano, ma invano.

Intanto la sala operativa del 113 attivava subito la macchina dei soccorsi, coordinando l'arrivo di 4 volanti automontate, del personale in bicicletta, della squadra nautica della Polizia di Stato, avvisando anche vigili del fuoco, ambulanza del 118, Polizia locale e personale del servizio di salvataggio a mare della Protezione civile.

Intanto sugli scogli veniva rivenuta la borsa della ragazza ed il telefono cellulare, dove era possibile leggere dei messaggi poco ottimistici che rafforzavano la tesi che la donna intendesse davvero farla finita, lasciandosi annegare.

Le ricerche, coordinate dal dirigente commissario capo Antonino Ciavola, sono state condotte da personale a terra che perlustrava con i fari portatili in dotazione la scogliera, dal punto in cui si era gettata la donna, fino al porto turistico, luogo in cui la corrente presumibilmente poteva averla spinta. Personale della squadra nautica perlustrava il tratto di mare interessato e valutava le condizioni di corrente e del mare mosso, così da stimare il probabile punto di rinvenimento.

La sala operativa coordinava l'arrivo del personale degli altri enti coinvolti, facendo chiudere al traffico il lungomare e renderlo accessibile solo ai mezzi di soccorso. Alle ore 23.20 circa giungevano i vigili del fuoco, ai quali veniva richiesto di installare le fotocellule elettriche in un punto che permettesse di poter illuminare la zona interessata alle ricerche.

Scandagliando il tratto di mare con i fari in dotazione, gli operatori della Polizia di Stato intravedevano il capo di una persona a distanza di circa 150 metri da riva.

Facendo luce sul punto in questione, aiutati dalle centinaia di persone presenti che confermavano il sospetto che si trattasse della ragazza, consapevoli che ogni istante poteva rivelarsi prezioso per salvarle la vita, uno degli uomini della squadra volanti si tuffava in mare e raggiungeva a nuoto la donna, che scompariva tra le onde per poi riemergere, lasciando intuire che la ragazza fosse priva di sensi, anche perché non rispondeva ai richiami.

Appena raggiunta, la ragazza riprendeva i sensi e riferiva di sentirsi debole e che aveva tanto freddo, essendo in ipotermia perché si trovava da ore in acqua e non riusciva più a stare a galla. La donna veniva condotta a riva dal soccorritore tra gli applausi ed il compiacimento di centinaia di persone che erano rimaste con il fiato sospeso per ore. La ragazza è stata tratta in salvo senza riportare danni fisici.

Dopo gli accertamenti di rito, la giovane è stata dimessa ed affidata al padre, colmo di riconoscenza verso i soccorritori.

Non può che essere sottolineato l'apporto fondamentale alla riuscita del salvataggio della giovane donna fornito dal cittadino ragusano che aveva notato la donna gettarsi in mare.

rogo minaccia impianto di carburanti

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

- *Sassari*

Rogo minaccia impianto di carburanti

Per spegnere le fiamme, alimentate dalle sterpaglie e dal vento, è stato anche necessario l'intervento di un elicottero CIRCONVALLAZIONE»MOMENTI DI TENSIONE

di Pinuccio Saba wPORTO TORRES Momenti di tensione, nel primissimo pomeriggio di ieri, a causa di un incendio divampato alla periferia della città e che ha minacciato da vicino l'impianto carburanti, che vende anche il gas per autotrazione, lungo la circonvallazione per la zona industriale. Il rogo, le cui cause devono essere ancora accertate, è divampato nel vallone retrostante l'impianto carburanti e le fiamme spinte dal vento hanno marciato velocissime, alimentate dalle sterpaglie secche. Sul posto sono arrivati immediatamente i vigili del fuoco, il corpo forestale regionale, i carabinieri e i barracelli. Mentre questi ultimi hanno messo in sicurezza un'azienda agricola e salvato tre maiali, i vigili del fuoco hanno provveduto a bloccare le fiamme che avanzavano verso l'impianto carburanti. Nel frattempo, però, il fronte del fuoco si è allargato, dirigendosi verso la circonvallazione e le prime abitazioni della periferia di Porto Torres. Questo ha richiesto l'intervento dell'elicottero della protezione civile che ha effettuato una quindicina di lanci, con il cestello che veniva riempito nel tratto di mare antistante la foce del Rio Mannu. L'intervento dell'elicottero è servito a domare l'incendio, ma a terra le squadre dei vigili del fuoco, della forestale e dei barracelli hanno dovuto lavorare a lungo per aver ragione degli ultimi focolai e per bonificare l'area. L'emergenza è rientrata dopo un paio d'ore, ma ha richiamato l'attenzione di decine di curiosi che assiepati lungo la circonvallazione (chiusa la traffico) e sul ponte Vespucci hanno assistito allo spettacolo dei lanci e delle manovre di rifornimento d'acqua. La chiusura momentanea della circonvallazione ha avuto ripercussioni anche sulla viabilità urbana, regolata dai vicili urbani, costretti a deviare in direzione del centro il traffico diretto alla zona industriale e nell'area portuale.

Sede di Protezione Civile. Il Commissario Straordinario alla Provincia Scarso a Iacono (IDV): "Ribadisco: l'immobile della Protezione Civile non è stato ceduto alla Regione"

Sede di Protezione Civile. Il Commissario Straordinario alla Provincia Scarso a Iacono (IDV): "Ribadisco: l'immobile della Protezione Civile non è stato ceduto alla Regione" - Radio RTM Modica

Radio Rtm

""

Data: **27/08/2012**

Indietro

Sede di Protezione Civile. Il Commissario Straordinario alla Provincia Scarso a Iacono (IDV): "Ribadisco: l'immobile della Protezione Civile non è stato ceduto alla Regione"

scritto il **27 ago 2012** nella categoria: **Politica**

Pubblicata alle ore 16:40:46 - Fonte: redazione - 8 letture - nessun commento.

Il Commissario Straordinario alla Provincia Giovanni Scarso chiamato in causa dal coordinatore provinciale di Italia dei Valori Giovanni Iacono in merito all'alienazione dei beni immobili della Provincia dichiara:

"Al di là della visibilità che ogni rappresentante politico intende ricercare c'è un momento per le congetture e un altro per la verità. Visto che il coordinatore provinciale dell'Idv dice di avere le carte, allora le rilegga attentamente e indichi alla comunità iblea dove c'è scritto che "l'immobile di contrada Castiglione è stato trasferito alla Regione". Nello stesso verbale che Giovanni Iacono cita c'è scritto testualmente "La Provincia Regionale si dichiara disponibile a cedere il possesso dell'immobile e del suolo affinché il Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Ragusa possa procedere ai lavori di completamento dell'immobile e alla realizzazione dell'elisuperficie, il tutto con riserva di definire in prosieguo ogni problematica afferente alla titolarità dell'area acquistata con i fondi regionali della legge 433/91, in atto di proprietà della Provincia Regionale di Ragusa".

Precisazione doverosa per ristabilire la verità sostanziale dei fatti, poi sull'opportunità o meno di alienazione dei beni immobili possiamo confrontarci e ognuno ha diritto di esprimere la propria opinione; ma il fatto certo ed incontrovertibile è che la Provincia 'non ha trasferito l'immobile di contrada Castiglione destinato a sede della Protezione Civile alla Regione Sicilia', come sostiene Iacono, ma ha dato tutt'al più solo la disponibilità a cedere il possesso, e non la proprietà (cosa ben diversa che magari ai non adusi suona impercettibile come differenza) alla Regione Siciliana. Chiarito questo, considero chiuso il carteggio".

Il sindaco Rustico e l'assessore alla Protezione Civile Dibenedetto visitano il bagnini e i volontari addetti al controllo delle spiagge icipesi

- Radio RTM Modica

Radio Rtm

"Il sindaco Rustico e l'assessore alla Protezione Civile Dibenedetto visitano il bagnini e i volontari addetti al controllo delle spiagge icipesi"

Data: **27/08/2012**

Indietro

Il sindaco Rustico e l'assessore alla Protezione Civile Dibenedetto visitano il bagnini e i volontari addetti al controllo delle spiagge icipesi

scritto il **27 ago 2012** nella categoria: **Politica**

Pubblicata alle ore 10:00:24 - Fonte: Mariagiovanna Gradanti - 48 letture - nessun commento.

Il sindaco di Ispica Piero Rustico e l'assessore alla Protezione Civile Massimo Dibenedetto hanno fatto visita ai bagnini e ai colleghi volontari della sala operativa che durante l'estate vigilano, in collaborazione con la Capitaneria di Porto di Pozzallo, sulla sicurezza dei bagnanti. Il Sindaco e l'Assessore, accompagnati dal Dirigente dell'Ufficio comunale di Protezione Civile Salvatore Guarnieri e dal responsabile del Servizio di Volontariato Michele Poidomani, si sono recati presso la postazione di vigilanza dei bagnini e, successivamente, hanno visitato i locali dell'ex casermetta, ove è tuttora situata la sala operativa della Protezione Civile, assieme agli uffici di informazione turistica.

Il primo cittadino e l'Assessore hanno inteso congratularsi di persona con i volontari per il prezioso servizio da loro prestato a salvaguardia dell'incolumità degli icipesi e degli ospiti delle frazioni rivierasche della città: "Nonostante la Regione Siciliana non abbia ancora versato la quota del servizio relativo all'anno 2011, siamo ugualmente riusciti a garantire, anche per questa stagione estiva, il servizio di vigilanza e salvataggio a Santa Maria del Focallo, anche se in forma ridotta. Un grazie va ai bagnini e agli operatori che, in modo professionale e con spirito di servizio, hanno testimoniato come opera un 'vero' volontario. A tutti loro va il nostro plauso anche per la splendida operazione di salvataggio effettuata nei giorni scorsi, in collaborazione con la Capitaneria di Porto, con professionalità e riservatezza" ha dichiarato l'assessore Dibenedetto a margine dell'incontro con i volontari, che hanno ricevuto anche dal sindaco Rustico la testimonianza di stima e compiacimento per la meritoria opera svolta.

Salvataggio ieri a Marina di Ragusa: ragazza originaria di Ragusa tenta suicidio in mare. Salvata dalla Polizia

- Radio RTM Modica

Radio Rtm

"Salvataggio ieri a Marina di Ragusa: ragazza originaria di Ragusa tenta suicidio in mare. Salvata dalla Polizia"

Data: **27/08/2012**

Indietro

Salvataggio ieri a Marina di Ragusa: ragazza originaria di Ragusa tenta suicidio in mare. Salvata dalla Polizia scritto il **27 ago 2012** nella categoria: **Cronaca**

Pubblicata alle ore 13:25:31 - Fonte: redazione - 187 letture - nessun commento.

Ieri sera è giunta una richiesta di soccorso al 113 da parte di un uomo che risiede al Lungomare Bisani tra le località Gesuiti e Santa Barbara. Il cittadino ha riferito di aver notato una giovane donna che parlava al telefono e che improvvisamente ha lasciato tutto sugli scogli e si gettava in mare scomparendo immediatamente tra le onde. L'uomo preoccupato per quanto stesse accadendo si è avvicinato sugli scogli per vedere dove fosse la donna ma senza avere alcun esito. Dopo qualche minuto, dopo aver ripetutamente chiamato la ragazza, non vedendola ritornare a riva e considerate le condizioni del mare che era molto mosso avvisava il 113. La sala operativa del 113 ha attivato subito la macchina dei soccorsi, coordinando l'arrivo di 4 volanti automontate, del personale in bicicletta, della squadra nautica della Polizia di Stato ed inoltre 115, 118, Polizia Municipale e personale del Servizio di Salvataggio della Protezione Civile. Sul posto è stata rivenuta la borsa della ragazza ed il telefono cellulare dove era possibile leggere dei messaggi che facevano temere per la sua incolumità e che la stesse potesse aver compiuto un insano gesto. Le ricerche coordinate sul posto direttamente dal Dirigente dell'U.P.G. e S.P., Commissario Capo Ciavola Antonino sono state condotte nel seguente modo:

1. personale a terra ha perlustrato con i fari portatili in dotazione la scogliera, dal punto in cui si era gettata la donna, fino al Porto Turistico luogo in cui la corrente presumibilmente poteva averla spinta;
2. personale della Squadra Nautica ha perlustrato il tratto di mare interessato e valutava le condizioni di corrente e del mare mosso, così da stimare il probabile punto di rinvenimento;
3. la sala operativa ha coordinato l'arrivo del personale degli altri enti coinvolti, facendo chiudere al traffico il lungomare e renderlo accessibile solo ai mezzi di soccorso.

Alle ore 23.20 circa sono giunti sul posto gli uomini dei Vigili del Fuoco, ai quali è stato richiesto di installare le fotocellule elettriche in un punto che permettesse di poter illuminare la zona interessata alle ricerche. Durante l'esame del tratto di mare interessato, le ricerche da parte degli uomini della Polizia di Stato e di tutti gli enti coinvolti non sono state mai interrotte in quanto si era consapevoli che ogni secondo in più in mare con quelle condizioni meteo poteva risultare fatale per la giovane donna.

Scandagliando il tratto di mare con i fari in dotazione, gli operatori della Polizia di Stato hanno intravisto il capo di una persona a distanza di circa 150 metri da riva. Facendo luce sul punto in questione, aiutati dalle centinaia di persone presenti che hanno confermato il sospetto che si trattasse della ragazza, consapevoli che ogni istante era prezioso, uno degli uomini della Squadra Volanti della Polizia di Stato si tuffava in mare e raggiungeva a nuoto la donna; in prossimità della pericolante, la stessa scompariva tra le onde per poi riemergere cosa che faceva presumere fosse incosciente, ma diversamente, appena raggiunta, la ragazza di 26 anni ragusana, impiegata presso un'azienda di Milano ed al momento in ferie, ha riferito di sentirsi debole e che aveva tanto freddo poichè era da ore in acqua e che non riusciva più a stare a galla.

La donna è stata trascinata a riva dal soccorritore tra gli applausi ed il compiacimento di centinaia di persone che erano rimaste con il fiato sospeso per ore, ma le condizioni del mare non hanno permesso un recupero via terra in quanto le onde avrebbero spinto entrambi sugli scogli, pertanto è stato predisposto il recupero via mare e l'invio presso il Porto Turistico di Marina di Ragusa.

La donna è stata trascinata a distanza di sicurezza dagli scogli a bordo della Papa Sierra 1229 (Squadra Nautica della

Salvataggio ieri a Marina di Ragusa: ragazza originaria di Ragusa tenta suicidio in mare. Salvata dalla Polizia

Polizia di Stato) con il prezioso ausilio del personale della Squadra di Salvataggio della Protezione Civile per il recupero quanto più veloce possibile, visto lo stato di ipotermia. A bordo la ragazza è stata asciugata e coperta dall'equipaggio della Squadra Volanti 113 e velocemente raggiunto il porto; lì è stata affidata alle cure mediche del 118 così come il soccorritore rimasto lievemente ferito durante le operazioni di salvataggio. La ragazza è stata tratta in salvo senza riportare danni fisici; dopo gli accertamenti di rito, la stessa è stata dimessa ed affidata al padre grato verso i soccorritori. Non può che essere sottolineato l'apporto fondamentale alla riuscita del salvataggio della giovane donna, ovvero quello fornito dal cittadino ragusano che ha notato la donna gettarsi in mare e con grande senso civico ha segnalato tempestivamente il tutto al 113, poi collaborando fattivamente da riva con gli operatori della Polizia impegnati nel soccorso.

4zi

Transenne a Calamosca, gli ambientalisti: "Riaprite il sentiero sulla Sella del Diavolo"**Sardegna oggi**

"Transenne a Calamosca, gli ambientalisti: "Riaprite il sentiero sulla Sella del Diavolo""

Data: **28/08/2012**

Indietro

lunedì, 27 agosto 2012

Transenne a Calamosca, gli ambientalisti: "Riaprite il sentiero sulla Sella del Diavolo"

Il Comune mette le transenne a Calamosca, impedendo però la fruibilità dei sentieri naturalistici della Sella del Diavolo. "Questa decisione penalizza la collettività" ha dichiarato Roberto Copparoni dell'associazione Amici di Sardegna che ha presentato una petizione: "Il sentiero è sicuro e deve essere riaperto".

CAGLIARI - L'amministrazione comunale un mese fa ha deciso di transennare alcune zone tra Calamosca e il colle Sant'Elia, "al fine di prevenire pericoli per la privata e pubblica incolumità" si legge in un comunicato. La zona in passato è stata interessata da frane. Secondo un'ordinanza del 1987 il tratto che va dalla 'Torre de su Perdusemini' fino alla spiaggia di 'Marina Piccola' è interdetta al transito e alla sosta. In 25 anni l'altro lato della costa, che è frequentato per alcuni sentieri naturalistici, non era mai stata inserita in quest'ordinanza. Fino a pochi giorni fa: la protezione civile ha infatti transennato anche l'altro lato della costa, segnalando il pericolo frane.

La protesta. "Il sentiero naturalistico della Sella del Diavolo deve essere riaperto". Lo chiedono gli ambientalisti dell'associazione 'Amici di Sardegna'. "Le restrizioni non sono applicabili al sentiero naturalistico in quanto non porta alle zone interdette dalla protezione civile." E' stata presentata quindi una petizione che chiede di chiudere soltanto le aree a rischio, e di rendere accessibile il sentiero naturalistico della zona. "Senza dubbio questa decisione penalizza la collettività" ha dichiarato Roberto Copparoni, convinto che la chiusura dell'area comprometta irrimediabilmente la fruibilità del patrimonio naturalistico della Sella del Diavolo.

L'associazione 'Amici di Sardegna' ha poi messo in luce diverse perplessità in merito alla cartellonistica. "E' fuorviante, non è chiaro se i cartelli di pericolo 'caduta massi' siano da associare all'intera fascia litoranea, oppure a 150 metri come dice il codice della strada." Inoltre la cartellonistica si riferisce soltanto al divieto di transito ai pedoni, ma non è esteso ai cicli e ai motocicli, che utilizzano lo stesso sentiero.

Mauro Loddo

Ultimo aggiornamento: 27-08-2012 18:35

SS 186. Russo (PD): 'E' possibile risolvere il problema nel giro di poche ore'**Sicilia News 24**

"SS 186. Russo (PD): 'E' possibile risolvere il problema nel giro di poche ore'"

Data: **27/08/2012**

[Indietro](#)

SS 186. Russo (PD): 'E' possibile risolvere il problema nel giro di poche ore'

di redazione

La protezione civile regionale potrebbe intervenire per far riaprire in tempi brevi la strada statale 186. A dichiararlo è il deputato nazionale del PD, Tonino Russo, intervenuto questa mattina in una conferenza stampa a Partinico organizzata dal locale partito. Per la messa in sicurezza del costone roccioso, occorrono operazioni di disaggio e secondo una stima dei tecnici dell'Anas -l'ente che comunque ne ha disposto la chiusura- sono necessari dai 2 ai 300 mila euro, denaro che l'azienda foreste demaniali -proprietaria dell'area- non ha in cassa e perciò non può intervenire. Ma avanzando una richiesta di finanziamento alla protezione civile regionale, questa può intervenire con somma urgenza e quindi risolvere il problema. La proposta verrà affrontata domani mattina nel corso di un tavolo istituzionale convocato dal dirigente dell'Anas Ugo De Bennardo. Mentre domani pomeriggio alle 16,00 il consiglio comunale si riunirà in seduta straordinaria.

[Condividi](#)

[< Prec](#) [Succ >](#)

Riserva dello Zingaro, la conta dei danni: "distrutta all'80%"**Sicilia News 24**

"Riserva dello Zingaro, la conta dei danni: "distrutta all'80%"

Data: **27/08/2012**

[Indietro](#)

Riserva dello Zingaro, la conta dei danni: "distrutta all'80%"

di redazione

Si è conclusa la conta dei danni. L'80% della Riserva Naturale dello Zingaro è stata distrutta. L'incendio delle scorse settimane ha quasi cancellato interamente il patrimonio naturalistico compreso tra San Vito Lo Capo e Castellammare del Golfo. Della riserva rimane oggi solo cenere e una visione spettrale di quelli che fino a pochi giorni fa erano paesaggi mozzafiato di forte richiamo turistico, come testimoniano queste nostre immagini girate prima del disastro. 1400 ettari in tutto, gli ettari divorati dall'incendio durante la prima settimana di agosto. La riserva è stata chiusa per due settimane e adesso sono state riaperte alcune calette. La maggior parte dei sentieri interi rimangono inaccessibili. Adesso si attendono le piogge che ridaranno vita alla vegetazione. Ma l'arrivo dei primi temporali sarà anche una prova per verificare la tenuta dei terreni che senza più alberi e piante potrebbero avere cedimenti facendo rotolare a valle, ciottoli e detriti. 'Il nostro impegno sarà quello di combattere i piromani mascalzoni' dice il presidente della Provincia di Trapani Mimmo Turano 'promuoveremo una vigilanza speciale da attivare nelle giornate più calde e saremo al fianco di chi si impegna nelle campagne di sensibilizzazione'. I sindaci dei comuni di San Vito Lo Capo e Castellammare del Golfo, rispettivamente Matteo Rizzo e Marzio Bresciani si dicono fiduciosi in un rilancio della zona che porta turismo ed economia, con i suoi 200,000 visitatori ogni anno.

[Condividi](#)

[< Prec](#) [Succ >](#)

Discarica di Bellolampo. In settimana la riapertura ma i controlli dell'aria continuano**Sicilia News 24**

"Discarica di Bellolampo. In settimana la riapertura ma i controlli dell'aria continuano"

Data: **27/08/2012**

[Indietro](#)

Discarica di Bellolampo. In settimana la riapertura ma i controlli dell'aria continuano

di redazione

Potrebbe riaprire tra giovedì e venerdì la discarica di Bellolampo. L'Amia nei giorni scorsi si è impegnata a sistemare la rete di raccolta del percolato, la realizzazione di un servizio antincendio e l'eliminazione di tutte le sterpaglie nell'impianto. Sarebbero state queste infatti, le cause ad innescare il rogo che fatto bruciare la discarica per 10 giorni. E' stato già aggiornato il documento di valutazione dei rischi e il piano di emergenza interno. Oltre a questi interventi sarà necessario verificare cosa è successo in questi giorni sotto la coltre di terra e in particolare, sotto la quarta vasca. Dove gli elicotteri dei carabinieri e dell'istituto di geofisica e vulcanologia attraverso apparecchiature ad infrarossi, sono riusciti ad individuare la presenza di focolai. Questo tipo di controlli saranno effettuati fino a mercoledì. Entro due giorni quindi l'incendio dovrà essere completamente spento, anche in profondità, per permettere di far riaprire l'impianto. Si apre dunque una settimana decisiva per l'emergenza rifiuti a Palermo, considerando che fino ad oggi, trasportare la spazzatura nelle altre discariche della Sicilia, è costato ogni giorno, da 60,000 a 100,000 euro in più. Per quanto riguarda la presenza di diossina invece, il monitoraggio dell'Arpa e dell'Istituto Zooprofilattico continua, e gli allevamenti sotto controllo tra Torretta e Montelepre sono saliti a 50. Intanto prosegue l'inchiesta della magistratura per risalire alle cause dell'incendio.

Condividi

[< Prec](#) [Succ >](#)

L'ex caserma verso il completo recupero

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 27/08/2012

Indietro

Zia Lisa. Una parte della struttura che ha ospitato i carabinieri è stata data in comodato d'uso a volontari di protezione civile

L'ex caserma verso il completo recupero

Lunedì 27 Agosto 2012 Catania (Cronaca), e-mail print

Sopra, i volontari davanti l'ex caserma dei carabinieri. a sinistra una delle stanze ancora da ... Ex caserma carabinieri Zia Lisa. Da obiettivo per i vandali, a preziosa risorsa per tutto il quartiere. Un "passo" che non è stato né breve né facile ma frutto del lavoro delle istituzioni provinciali e di alcuni volontari che hanno riportato a nuova vita l'ex caserma dei carabinieri di Zia Lisa.

Con l'edificio chiuso dal 2010, in seguito al trasferimento del Comando a Villa Papale nel quartiere del Villaggio Sant'Agata, i ladri hanno cominciato quasi subito a saccheggiare l'edificio. Impianto elettrico, condizionatori, mobili ed inferriate: l'ex caserma fu svuotata praticamente di tutto.

La svolta qualche mese fa quando la Provincia, proprietaria dell'immobile, attraverso la Giunta ha concesso in comodato d'uso l'utilizzo e la custodia dell'edificio all'associazione "Gruppo volontari Italia". «Quando ci siamo trasferiti il 9 luglio - ricorda il presidente della "onlus" Paolo Di Vita - l'ex caserma era ridotta in condizione pietose. Rimasta chiusa per due anni era stata completamente vandalizzata. Montagne di rifiuti, materiale bruciato, climatizzatori e quadri elettrici smontati alla ricerca del rame - prosegue Di Vita - ci siamo immediatamente rimboccati le maniche per ripulire tutto e rifare completamente l'impianto elettrico e quello idraulico». L'associazione, nata nel 2011, è specializzata nel settore della Protezione Civile per fornire supporto tecnico scientifico alle unità di soccorso e ricerca e garantendo l'assistenza domiciliare sanitaria agli anziani indigenti. Adesso la priorità è quella di farsi conoscere nel quartiere di Zia Lisa. Un territorio che, per due anni, ha temuto che l'ex caserma sarebbe diventata la nuova "Villa Fazio" a Librino. «Abbiamo cominciato questo percorso virtuoso - afferma Giuseppe Pafumi, vice presidente del "Gruppo Italia" - sistemati nell'ala est. La struttura ora è presidiata ed abbiamo installato due videocamere per evitare eventuali visite indesiderate». L'intento dei volontari è quello di attivare una squadra di pronto intervento per le emergenze idrogeologiche. Non solo. A settembre, nell'edificio di via Zia Lisa, si terranno esercitazioni del coordinamento comunale della protezione civile di Catania per le operazioni di ricerca e soccorso in notturna. E poi una stazione meteo per trasmettere i dati in tempo reale al dipartimento e prestare tempestivi soccorsi agli abitanti della zona in caso di calamità naturali.

«Questo è solo il primo passo verso il recupero completo dell'ex stazione dei carabinieri - sottolinea il consigliere provinciale Carmelo Giuffrida - da tempo il consiglio, all'unanimità, ha approvato l'ordine del giorno che prevede, con lo stanziamento di 300.000 euro, di ristrutturare gran parte dell'edificio di Zia Lisa. Condizione indispensabile per poter finalmente ospitare alcune "forze" della Provincia come la polizia e la protezione civile. Uffici situati, in affitto, in via Nuovaluce e che costa ogni anno 200.000 euro ai contribuenti - prosegue Giuffrida - si tratta di un grosso risparmio per tutti ma è necessario avviare il prima possibile l'iter burocratico per poter indire la gara d'appalto e cominciare finalmente i lavori di recupero».

Damiano Scala

27/08/2012

Devastato il Monte Altesina

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 27/08/2012

Indietro

Devastato il Monte Altesina

Un rogo doloso ha distrutto gran parte della riserva naturale; fiamme anche ad Assoro

Lunedì 27 Agosto 2012 Enna, e-mail print

La riserva naturale di monte Altesina, nella zona dell'Altesinella, devastata da un incendio divampato intorno alle 13, che in poche ore ha raggiunto il territorio di Leonforte. Un fronte di diversi chilometri che ha devastato il bosco naturale dal quale si sono sviluppate fiamme alte oltre una decina di metri ed una colonna di fumo visibile da mezza Sicilia. Masserie e evacuate e danni incalcolabili a un'area di pregio. Sul posto sono intervenuti gli uomini del Corpo forestale e successivamente quando il fronte ha cominciato a minacciare prima la masseria Ciotta, sono sopraggiunti i vigili del fuoco, mentre dall'alto hanno effettuato incessantemente lanci due elicotteri Sierra, un canadair e un Fire boss e poi quelle in contrada. Un fronte divampato dal cuore del bosco, in uno dei punti più alti dell'Altesinella, dove si arriva solo a piedi e da dove solo chi conosce la zona può essere in grado di allontanarsi. Quando sulla zona, un'area vastissima di centinaia di ettari erano confluite tutte le squadre di spegnimento, un altro incendio è divampato ad Assoro, alle pendici del castello all'interno di un quartiere dal quale sono state evacuate diverse famiglie. Su Assoro dove hanno operato i vigili del fuoco, sono stati poi dirottati gli elicotteri Sierra. Subito dopo l'avvistamento dell'incendio all'Altesina è scattato il dispositivo di carabinieri, polizia e Guardia di finanza, ma la caccia ai criminali che continuano ad appiccare un rogo dopo l'altro non ha dato esiti. Per avere una stima dei danni si dovrà attendere che l'incendio sia domato e bonificato.

Dunque un'estate di superlavoro per vigili del fuoco e per il Corpo forestale che nell'Ennese è organizzato in 3 distretti.

Quello di Enna con 4 Distaccamenti, il Pronto intervento e il Nucleo operativo; Piazza Armerina con 4 Distaccamenti uno dei quali a Bellia dotato di 1 elicottero Sierra; Nicosia con 4 Distaccamenti. In servizio ci sono 89 ispettori e commissari in divisa e nel periodo degli incendi 680 operi turnisti a 151 giornate, impiegati nelle squadre Saab. Tra i turnisti 478 sono addetti alle operazioni di spegnimento, 92 alla guida delle autobotti, 110 all'avvistamento incendi nelle 22 torrette dislocate sul territorio. Alta l'età media degli uomini in divisa, per il blocco delle assunzioni, le ultime risalgono al 1990, al di sopra dei 47 anni, ma il blocco ha comportato la progressiva diminuzione, per i pensionamenti, dei Forestali. A Troina ne è rimasto solo uno.

Giulia Martorana

27/08/2012

4zi

Incendio lambisce i binari Stop al traffico ferroviario

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **27/08/2012**

[Indietro](#)

Incendio lambisce i binari

Stop al traffico ferroviario

Lunedì 27 Agosto 2012 Agrigento, e-mail print

D'altronde con un nome così, «Lucifero», è ovvio che qualcosa debba bruciare. Ma incolpare semplicemente il gran caldo che sta investendo l'Agrigentino in questa torrida e secca estate non è sufficiente: spesso, quasi sempre, a innescare un incendio è la mano dell'uomo, volontaria, oppure no. E l'ultimo weekend è stato di super lavoro per i Vigili del fuoco del comando provinciale di Agrigento, alle prese con decine di incendi, uno dei quali ha interessato anche un lungo tratto della linea ferroviaria. Gli uomini dei vigili del fuoco impegnati ieri in città e in altri luoghi sparsi per la provincia, dovranno cercare di stabilire la causa che ha scatenato le fiamme in una sterpaglia a ridosso dei binari della ferrovia in via Pier Santi Mattarella, nelle vicinanze della Stazione Bassa. Il rogo, innescatosi intorno alle 14, ha pericolosamente lambito un casolare semiabbandonato situato nei pressi dei binari; il fumo si è spinto poi sulla linea ferroviaria e anche nei pressi della vicina strada, causando pericolosi rallentamenti delle macchine in transito, a causa della solita curiosità che induce a diminuire la velocità per cercare di vedere cosa stava succedendo. Una coltre di fumo ha reso l'aria irrespirabile per circa un chilometro. Precauzionalmente i vigili del fuoco hanno deciso di interrompere il traffico ferroviario durante le operazioni di spegnimento delle fiamme, circa mezz'ora, ma fortunatamente non sono stati segnalati disagi sulla linea, ne' tanto meno ritardi nel transito dei treni. In fumo alcuni terreni incolti, erba secca e decine di alberi. Solo dopo circa due ore di opera di spegnimento i pompieri sono riusciti a domare l'incendio. Anche in questo caso nessun dubbio che ad appiccare il rogo sia stato un piromane.

A. Rav.

27/08/2012

Campo soccorso in meno di un'ora SOMMATINO.

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **27/08/2012**

[Indietro](#)

Campo soccorso in meno di un'ora SOMMATINO.

Esercitazione per i volontari della Croce Rossa alla presenza dei vertici provinciali

Lunedì 27 Agosto 2012 Caltanissetta, e-mail print

il gruppo di operatori della croce rossa italiana di sommatino Sommatino. Grande professionalità hanno espresso i volontari della croce rossa di Sommatino durante la simulazione di protezione civile di montaggio e allestimento delle tende da campo in caso di una emergenza, tenutasi presso il piazzale del centro sociale polivalente sabato scorso. Il commissario provinciale della Cri di Caltanissetta Nicolò Piave presente alla manifestazione - afferma - « questa sera è stata valutata la vera professionalità dei volontari di Sommatino, dimostrando grande capacità operativa rilevandosi una risorsa d'eccellenza per il territorio come constatato anche dai numerosi cittadini presenti.

In accordo con il sindaco Crispino Sanfilippo e con tutta l'amministrazione comunale potenzieremo il quantitativo di mezzi e materiale nel territorio al fine di rendere maggiormente operativa la sede Cri nel territorio. Inoltre vogliamo programmare una formazione continua con le altre forze dell'ordine nel territorio per avere univocità d'intervento di tutte le forze. Il tutto sarà coordinato dall'istruttore volontario di protezione civile Fabrizio Di Vanni».

A partecipare alla simulazione di protezione civile di stato di calamità e montaggio tende e sala operativa, sono stati i pionieri e i volontari Cri Marco Giglia, Jennifer Curto, Giusy La Iacona, Giuseppe Geraci, Alessandra Geraci, Donato Puccio, Calogero Corrado, Roberto Parrinello, Marianna Scevola, Luigi Scalia, Eleonora Mosca, Nicoletta Virone, Francesco Geraci, Luisa Geraci, Boris Indorato, Pietro Ognibene, Antonio Indorato, Valentina Scalia, Ferrigno Filippo, Antonella Pace, Salvatore Giannone, Danilo Cosentino, Calogero Terrana, Fabrizio Di Vanni, Giuseppe Di Vanni e l'ispettore Emanuele Sciortino. All'esercitazione altresì sono stati presenti insieme al commissario provinciale di Caltanissetta Nicolò Piave, Francesca Pepe commissario volontari del soccorso Cri di Caltanissetta, Paola Scarantino, Daniela Narborese ispettore giovani Cri di Caltanissetta, Martina Di Salvo, Federica Vinci, Ignazio Lacagnina e Claudia Sollami.

I volontari in meno di un'ora esattamente 56 minuti hanno montato e attrezzato una sala medica, la sala operativa e segreteria, il dormitorio, la sala mensa, la sala bambini e la sala adulti. Al termine si è svolta una visita del sindaco Crispino Sanfilippo, del vice sindaco Ignazio Indorato e del commissario Nicolò Piave. A fare da cicerone sono stati l'ispettore di Sommatino Emanuele Sciortino e gli ispettori vicari Francesco Geraci e Francesca Argento insieme all'istruttore di protezione civile Fabrizio Di Vanni. La simulazione si è chiusa con una simulazione di primo soccorso e rianimazione con il defibrillatore. Soddisfazione ha espresso il sindaco Sanfilippo per l'alta professionalità mostrata in materia di protezione civile e sanitaria dei giovani della croce rossa di Sommatino.

Carmelo Sciangula.

27/08/2012

Mare a 29°, rischio alluvioni

La Sicilia - Prima Catania - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **27/08/2012**

Indietro

meteo. Le previsioni: «Acqua troppo calda, prepariamoci a un autunno con temporali violenti»

Mare a 29°, rischio alluvioni

Lunedì 27 Agosto 2012 Prima Catania, e-mail print

«Ieri l'ultima misurazione alle 17,30 segnava 28,6 gradi. Tre giorni fa l'acqua del mare aveva raggiunto i 29 gradi, ieri i 28. Siamo nell'ordine di 3-4 gradi oltre le medie».

E questo cosa significa?

Emilio Lo Savio, direttore di Meteo Sicilia, l'associazione di meteorologi con sede a Catania non ha dubbi e spiega:

«L'acqua dei nostri mari e di tutto il Mediterraneo da alcuni anni ha raggiunto temperature tropicali con tutte le conseguenze del caso».

Quali sono queste conseguenze?

«A parte i possibili e già registrati cambiamenti della fauna marina con l'arrivo nel mediterraneo di alcune specie di pesci che vivono tipicamente in mari tropicali, quello che deve preoccupare, anche se non è assolutamente il caso di fare allarmismo, sono i possibili cambiamenti climatici le cui avvisaglie si registrano già».

Dovremo quindi prepararci a un autunno molto piovoso?

«I nostri autunni sono sempre piovosi, ma se qualcosa, come si dice nel gergo, oggi accende la miccia, si potrebbero verificare nei mesi tradizionalmente autunnali fenomeni cosiddetti di temporali autorigeneranti. Le cosiddette "bombe d'acqua" che si sono già registrate qualche anno fa nel Messinese e anche in alcune parti di Catania e della provincia».

Quali sono questi effetti che generano temporali molto violenti?

«Se ad esempio mentre il mare è ancora troppo caldo, dovesse arrivare una goccia fredda in quota e contemporaneamente correnti orientali, su tutta la costa ionica potrebbero generarsi fenomeni piuttosto violenti».

E' possibile prepararsi per tempo a fenomeni così violenti?

«Già la Protezione civile e i vari enti coinvolti sono preparati. Il problema per quest'anno potrebbe essere acuito dalla perdutante siccità. Eccetto una breve parentesi di pioggia avutasi a luglio, sulla costa orientale è da 90 giorni che non piove. Alle prime piogge, quindi, se violente, il terreno secco non riuscirà ad assorbire una grossa quantità di acqua che scorrerà a valle. Purtroppo sono ormai alcuni anni che registriamo questi fenomeni mentre l'acqua del mar Mediterraneo si mantiene su temperature prettamente tropicali. Bisogna quindi abituarsi a questo nuovo regime pluviometrico, con meno giorni di pioggia a stagione, ma con la stessa quantità di millimetri di piogge precipitate che si concentreranno in meno giorni».

Il 2012 in fatto di caldo rischia di essere annoverato tra le estati più calde degli ultimi anni. E' così anche per la Sicilia?

«Esattamente. Anzi dalle rilevazioni che sinora abbiamo fatto il 2012 rischia di essere ancora più caldo della terribile estate del 2003».

Giuseppe Bonaccorsi

27/08/2012

Appello alla Provincia per ripulire il territorio

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **27/08/2012**

Indietro

ribera

Appello alla Provincia

per ripulire il territorio

Lunedì 27 Agosto 2012 Agrigento, e-mail print

Amianto abbandonato Ribera. Per la presenza di migliaia di reperti di amianto su buona parte del territorio riberese, l'amministrazione comunale corre ai ripari chiedendo con urgenza l'intervento della Provincia regionale di Agrigento e presentando all'assessorato regionale al Territorio e Ambiente un progetto per il risanamento soprattutto delle aree extraurbane e per tutelare la salute pubblica.

La denuncia presentata nei giorni scorsi dall'associazione locale «Sos Democrazia» che ha organizzato una conferenza stampa direttamente sul letto del fiume Magazzolo, infestato da reperti di ogni tipo, di cui molti con presenza di amianto, ha fatto scattare la molla del pericolo costante per la popolazione e per l'ambiente. Però l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Baldassare Tramuta intende precisare che «il 5 maggio scorso l'Amministrazione comunale, resasi conto da tempo del fatto che il territorio era diventato una discarica pubblica di materiale pericolo, ha inviato una lettera formale al presidente della Provincia regionale di Agrigento e al primo dirigente del servizio regionale della Protezione Civile, segnalando la presenza di rifiuti abbandonati contenenti amianto e chiedendo aiuti concreti per bonificare i siti che sono stati aggrediti da vandali irresponsabili».

Per rendere più facile la concessione di un finanziamento straordinario da parte della Regione Siciliana, l'assessore Tramuta ha annunciato di avere presentato un progetto all'assessorato regionale al Territorio e Ambiente che prevede un impegno di spesa di circa 200 mila euro, una somma necessaria per ripulire e bonificare le periferie della città, le strade rurali, le arterie comunali e provinciali che sono diventate in questi anni discariche pubbliche abusive con recipienti ed fogli di eternit con amianto, batterie esauste, mobili ed elettrodomestici in disuso, financo rifiuti speciali.

L'amministrazione civica ha in programma di nominare 30 ispettori ambientali per attuare una politica di prevenzione mediante l'elevazione di salate multe, ma occorre anche una organica politica di informazione e soprattutto di formazione presso i giovani all'interno delle scuole e delle associazioni per creare una sana coscienza ambientale.

ENZO MINIO

27/08/2012

4zi

Turisti abbandonati sulla banchina disagi nei viaggi da e per Pantelleria

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **27/08/2012**

[Indietro](#)

La denuncia

Turisti abbandonati sulla banchina
disagi nei viaggi da e per Pantelleria

Lunedì 27 Agosto 2012 I FATTI, e-mail print

Palermo. «In relazione ai collegamenti navali da e per Pantelleria, malgrado le forti assicurazioni da parte della Protezione civile regionale e del rappresentante della Compagnia delle Isole, come già accaduto venerdì scorso, anche ieri sono rimasi in banchina a Pantelleria passeggeri furibondi». Lo ha denunciato il commissario straordinario del Comune di Pantelleria, Giuseppe Piazza. «Non resta che denunciare fortemente la situazione di fatto - aggiunge - Chiedo scusa personalmente a tutti i passeggeri e turisti. Chiedo ai prefetti di Palermo e di Trapani di volere essere decisamente incisivi sugli attori in campo. Attiverò tutte le azioni necessarie e dovute, anche eventualmente risarcitorie, per ridare serenità e credibilità al territorio isolano e alla sua cittadinanza».

27/08/2012

Incendi vicino la raffineria e nel costone

La Sicilia - Prima Caltanissetta - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **27/08/2012**

[Indietro](#)

Incendi vicino la raffineria e nel costone

Lunedì 27 Agosto 2012 Prima Caltanissetta, e-mail print

Gela. Pomeriggio di fuoco ieri in città. Due incendi nel giro di un paio di ore stavano per mettere ko nuovamente la serenità dei residenti. Il primo focolaio si è registrato intorno alle 17 di ieri lungo la statale 115 Gela - Vittoria. In fiamme le erbacce che costeggiavano uno dei tanti giacimenti petroliferi. Il fumo dell'incendio ha invaso la strada statale, rendendo difficile la visibilità perché la nube densa e nera era diventata quasi un "muro" per gli automobilisti. Ad operazioni quasi concluse da parte dei vigili del fuoco e dei volontari della Procivis che in questo momento collaborano all'avvistamento degli incendi per conto dell'amministrazione comunale, un nuovo allarme è stato lanciato dai bagnanti. Nel costone del lungomare Federico II di Svevia un nuovo focolaio ha iniziato pian piano a divorare gli alberi piantumati nell'area archeologica di Caposoprano fino a giungere al lungomare nei pressi del club Vela. Una telefonata al centralino del 115 e l'unità di crisi, istituita per l'incendio nei pressi della Raffineria, si è subito spostata al lungomare spegnendo in mezz'ora circa tutti i focolai. Al di là del muro che delimita l'area archeologica c'era una discarica abusiva che deturpa l'ambiente con gravissime conseguenze anche il patrimonio archeologico. Anche al lungomare traffico rallentato per le operazioni di spegnimento dei vigili del fuoco le operazioni di spegnimento.

L. M.

27/08/2012

«Bagnini» a 4 zampe nel mare di Agnone 38

La Sicilia - Prima Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

Augusta.

«Bagnini» a 4 zampe
nel mare di Agnone 38

Protezione civile: simulato il salvataggio di un bagnante
con l'intervento di tre unità cinofile della Capitaneria

Lunedì 27 Agosto 2012 Prima Siracusa, e-mail print

Incendio all'Isola lambite le case 37

La Sicilia - Prima Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

roghi estivi

Incendio all'Isola

lambite le case 37

Continua l'azione devastatrice

dei piromani. Distrutti dal fuoco

centinaia di ettari di terreno

Lunedì 27 Agosto 2012 Prima Siracusa, [e-mail print](#)